



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

DISCIPLINARE

TRA

La Regione Siciliana (C.F. 80012000826) ai fini del presente atto rappresentata dalla Dott.ssa Maria Concetta Antinoro, Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana (di seguito "Regione"), domiciliato per la carica in Palermo, presso la sede di via delle Croci 8,

E

la Parrocchia di San Giovanni Battista di Bisacchino (PA) (C.F. 84002610826) rappresentata dall'Arciprete Mons. Rosario Francesco Bacile, (di seguito "Beneficiario"), domiciliato per la carica in Bisacchino, presso la sede di Piazza Triona 37,

PER L'ATTUAZIONE

dell' "*Intervento di messa in sicurezza del tamburo e del lanterino della cupola della Chiesa Madre di San Giovanni Battista di Bisacchino*" con sede in Piazza Triona 37, Bisacchino (PA).

PREMESSO CHE

- con Deliberazione n. 521 del 12/11/2020 la Giunta Regionale ha apprezzato la proposta concernente l'attivazione dei fondi sul capitolo 214920 del Bilancio della Regione per un importo pari a euro 32.000,00 per l'*Intervento di messa in sicurezza del tamburo e del lanterino della cupola della Chiesa Madre San Giovanni Battista di Bisacchino (PA)*;
- con DD n. 770 del 22/06/2021 del Ragioniere Generale è stato istituito per l'esercizio finanziario 2021 apposito capitolo di spesa per l'intervento in argomento e iscritta la somma complessiva di euro 32.000,00;
- col presente atto si intende disciplinare operativamente le modalità amministrative concernenti la concessione del contributo in questione in favore della Parrocchia di San Giovanni Battista di Bisacchino, con sede in Piazza Triona - Bisacchino (PA);

TUTTO CIO' PREMESSO

I rapporti tra le parti vengono regolati dal presente disciplinare come di seguito riportato:

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

- 1.1** Il presente Disciplinare decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso ed è efficace sino al compimento delle attività in esso previste, fermi restando comunque tutti gli obblighi che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'Intervento.
- 1.2** Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

- 2.1** Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Intervento e si obbliga a:
- a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Intervento, tutte le norme e i principi nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni, concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - b) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - c) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - d) trasmettere al Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana tutta la documentazione tecnica/amministrativa del progetto esecutivo;
 - e) di comunicare tempestivamente al Dipartimento ogni variazione al Cronoprogramma dei lavori allegato al presente Disciplinare;
 - f) di comunicare eventuali varianti in corso d'opera tenendo conto che eventuali variazioni da apportarsi al progetto originario dovranno essere di lieve entità e tali da non modificare le finalità del progetto e, comunque, conformi alla normativa vigente in materia di lavori pubblici;
 - g) evidenziare, nei modi più opportuni, che l'intervento in argomento è stato realizzato col sostegno economico della Regione Siciliana;
 - h) conservare adeguatamente la documentazione relativa all'Intervento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per un periodo di almeno due anni a decorrere dalla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Intervento completato;
 - i) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali;
 - l) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Intervento;
 - m) utilizzare esclusivamente i seguenti indirizzi di posta elettronica per qualsivoglia comunicazione inerente l'Intervento:
PEC: dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it PEO: serv.fondi.regionalibci@regione.sicilia.it

Art. 3 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

- 3.1** I lavori per la realizzazione dell'intervento denominato "*Intervento di messa in sicurezza del tamburo e del lanternino della cupola della Chiesa Madre di San Giovanni Battista di Bisacquino*" per un importo totale di euro 94.347,84, di cui euro 32.000,00 di contributo, per esigenze legate ai tempi di attuazione del cronoprogramma allegato al progetto, sono stati già realizzati e pertanto le somme saranno erogate secondo quanto riportato al successivo punto 3.2.
- 3.2** Le somme saranno erogate con le modalità del rimborso, previa trasmissione degli atti amministrativi e contabili giustificativi della spesa effettivamente sostenuta, tracciabile, regolarmente contabilizzata, strettamente coerente con il progetto e conforme al relativo piano economico. In particolare si specifica che tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario o con ricevuta bancaria. Pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti al progetto non sono ammissibili. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto, pena la non ammissione del relativo importo.
- La documentazione deve essere trasmessa in originale o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), firmata digitalmente dal rappresentante legale del beneficiario.

Art. 4 – Modalità di conservazione della documentazione

- 4.1** Il Beneficiario è tenuto a conservare la documentazione amministrativa, contabile e fiscale e a renderla accessibile senza limitazioni. A tal fine è tenuto a fornire le informazioni relative all'ubicazione della documentazione e alla persona responsabile della conservazione della documentazione.
- 4.2** Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico.
- 4.3** Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Intervento anche successivamente alla chiusura dell'Intervento per un periodo di almeno due anni dalla rendicontazione.

- 4.4 Il Dipartimento si riserva il diritto di esercitare, con le modalità che riterrà opportune, verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso il Beneficiario, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e alle spese sostenute.

Art. 5 – Controlli

- 5.1 Il Dipartimento si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
- 5.2 La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
- 5.3 In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle norme nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 6 – Revoca della contribuzione finanziaria

- 6.1 Il Dipartimento si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui:
1. in caso di esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
 2. qualora il Beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
 3. qualora il Beneficiario incorra in un'irregolarità oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione;
 4. laddove, per le attività oggetto del contributo, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da altri enti o istituzioni pubbliche;
- 6.2 Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, eventualmente maggiorate degli interessi legali, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Intervento;
- 6.3 In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 7 - Foro competente

- 7.1 Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove Il Dipartimento sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Palermo, _____

Per il Beneficiario, il Legale Rappresentante
Rosario Francesco Bacile
(firmato digitalmente)

Per il Dipartimento, Il Dirigente Generale *ad interim*
Maria Concetta Antinoro
(firmato digitalmente)